

Il ministro si difende sui ritardi della selezione e assicura: i vincitori saranno assunti

Tutti i numeri del concorso 230mila scritti, 83mila pc, chiuso il 55% delle procedure

DI CARLO FORTE

Tutti i vincitori del concorso a cattedra saranno assunti entro l'anno scolastico 2018/2019. Lo ha detto il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, nel corso di un'audizione che si è tenuta in Parlamento il 21 settembre scorso. Il titolare del dicastero di viale Trastevere ha spiegato alle commissioni istruzione di camera e senato in seduta congiunta, che il concorso che si sta per concludere è stato bandito per 63.712 posti. E si tratta della più grande opera di selezione che si sia mai tenuta nella scuola italiana negli ultimi 17 anni. La selezione concorsuale si è svolta tramite l'adozione di metodologie innovative in

molti suoi aspetti, ha argomentato il ministro, tra cui l'informatizzazione delle prove scritte.

Secondo la Giannini, i tempi di svolgimento non inficiano il regolare avvio dell'anno scolastico e corrispondono precisamente alla complessità delle procedure. Infatti, per assicurare le trattamenti delle prove scritte computerizzate è stato necessario reperire collaudare con complesse operazioni, le circa 83.000 postazioni necessarie ai 165.578 candidati che hanno svolto 230.000 prove scritte.

Ogni candidato, infatti, ha potuto sostenere, laddove ne aveva titolo, più di una prova scritta. Delle comples-

sive 622 procedure concorsuali attivate nelle regioni, 36 hanno riguardato la scuola dell'infanzia e primaria (posto comune) e 584 la scuola secondaria di primo e secondo grado e il sostegno.

In particolare, le domande per i 6.933 posti dell'infanzia sono state ben 73.500, mentre quelle per i 17.299 posti della primaria 75.000.

Si tratta di numeri rilevanti, ha detto la ministra Giannini, che nel caso di infanzia e primaria hanno reso impossibile che il concorso si potesse concludere in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico 2016/2017. Per rendersi conto del numero elevato di candidati, per l'infanzia e la primaria, ha detto ancora

la ministra Giannini, basta considerare che questi hanno sostenuto circa il 60% del totale delle prove scritte espletate. Il resto è stato sostenuto dai candidati alla scuola secondaria sul sostegno.

Le rimanenti procedure, quelle della scuola secondaria, interessano 39.480 posti le braccia. Le procedure che si sono concluse entro il 15 settembre sono state il 55% del totale e hanno riguardato 21.640 posti per il triennio 2016-2018. Le relative graduatorie varranno per tutto il triennio 2016/2017-2018 2019.

Le altre si concluderanno nei prossimi mesi e verranno per il triennio 2017/2018-2019/2020.

— © Riproduzione riservata —



Stefania Giannini

Delle complessive 622 procedure concorsuali attivate nelle regioni, 36 hanno riguardato la scuola dell'infanzia e primaria e 584 la scuola secondaria. In particolare, le domande per i 6.933 posti dell'infanzia sono state ben 73.500

